

L'INTERVISTA

01948 Jader Dardi 01948

# “Ho speso 2 milioni per l'alluvione ma dal governo nemmeno un euro”

Il sindaco di Modigliana, il paese più colpito a maggio dalle frane in Romagna  
“È saltata la rete fognaria e l'elettricità: fino a due giorni fa non ricevevamo le mail”

## L'alluvione

Mi emoziono quando ripenso a quei giorni, mi accompagneranno per sempre

## Il territorio

Tutte le strade sono oggetto di frane e cedimenti. Se ne contano oltre 500

FILIPPO FIORINI  
FORLÌ

Jader Dardi è uno che sulla carta d'identità ha scritto Giancarlo, ma tutti lo chiamano Jader. Il suo curriculum, invece, indica che negli anni Ottanta e per tre mandati ha fatto il sindaco di Castelbolognese, Ravenna, e dal maggio 2019 è stato eletto con lo stesso ruolo a Modigliana, Forlì, in montagna: le piogge eccezionali che le cronache accumulano sotto il termine «alluvione in Romagna 2023» non hanno avuto molti scrupoli né con l'una, né con l'altra località, riservando gli allagamenti alla prima, poi, inondazioni e frane alla seconda, tanto che della parola «frana», Modigliana ormai è un sinonimo. Dardi è anche un tipo che non ha problemi a scoppiare a piangere, perché il pensiero di quanto accaduto a partire dalla notte del 2 maggio e poi, con forza maggiore, dal pomeriggio del 17 per tre giorni, lo «accompagnerà per sempre». Il suo bilancio, prima del disastro, era in attivo. Ora, se i ristori da Roma non arriveranno in fretta, il municipio rischia di fallire. Per questo, trova «offensivo» che «dopo due mesi non sia ancora arrivato un euro».

**Dardi, quali sono le condizioni di Modigliana oggi?**

«Il nostro territorio ha subito entrambe le situazioni di danno ambientale del maggio scorso. Voragini sulle strade, grandine,

allagamenti. Si aprono dei canyon nei terreni. Tutte le strade comunali, provinciali, consortili e private sono oggetto di frana, cedimento, avvallamento. Se ne contano oltre 500. Ci è caduto addosso un metro d'acqua in un mese. In altri termini, abbiamo vinto il primo premio di questa brutta lotteria».

**Lei dice che il municipio si è esposto di tasca propria per gli interventi di somma urgenza. Cosa sono?**

«Per esempio, chiamo un'impresa per togliere la terra da una strada e dico: “Ti do lavori fino a 100 mila euro”. Il limite per affidamento diretto è 150. Loro schierano tutti i mezzi a disposizione giorno e notte, sabato e domenica. Lavorano 15 ore al giorno. Ci abbiamo già messo 1 milione 909 mila euro. Ma bisogna anche pagare, se non l'azienda se ne va».

**E con che soldi?**

«Con l'avanzo di amministrazione. 343 mila euro».

**Quindi prima dell'alluvione Modigliana era in attivo?**

«Un bilancio perfetto».

**Quanto pesa questo milione e nove sui vostri conti?**

«È il 40%. Sa cosa accade ora? Se devo fare una spesa da mille euro, il ragioniere dice: no. Li puoi spendere solo se lo Stato poi copre».

**Dallo stanziamento del decreto alluvione, è già arrivato qualcosa?**

«Niente. Attendiamo. Per questo sollecitiamo. Mi riunisco

con contadini che dicono: ho perso tre ettari di terra, ho perso il bacino per l'irrigazione. Che ristori mi arrivano? Sa cosa rispondo? Non lo so. Confido che arrivino presto disposizioni dal commissario (generale Figliuolo) e dal governo».

**Oltre alla pulizia delle strade, che altro avete fatto?**

«È saltata la rete fognaria, l'acquedotto, l'elettricità, la fibra ottica. Il computer del sindaco, ancora non funziona. È una banalità, ma dimostra qual è lo stato delle cose: fino a due giorni fa, il Comune non riceveva le mail».

**Cosa si aspetta Modigliana in vista delle piogge d'autunno?**

«Di tornare daccapo. Non sono solo le frane a preoccupare. I fiumi sono pieni di alberi caduti. Faranno da tappo sui ponti e ci saranno altre esondazioni».

**Lei è sindaco da molto. Come la vive a livello personale?**

«Le cose che avevo in cantina nell'appartamento a Castelbolognese sono tutte da buttare. Mi emoziono quando ripenso a quei giorni, mi accompagneranno per sempre. Vedere la mia terra devastata, mi commuove. Trovo offensivo che dopo due mesi non ci sia una disposizione chiara. Guardi, non voglio nemmeno scaricare tutto in sede nazionale. Vuol sapere? A me non me ne frega un c...o di quale segno è il governo».

**Domani vedrà Figliuolo a Forlì, cosa gli dirà?**



«Lo stimo, ma devo presentare una nota amara. Modigliana ha ottenuto visibilità suo malgrado. La gente che ha spalato coi badili, quelli che ci hanno donato oltre 120 mila euro sono il più grande gesto politico di questa vicenda. Questo, va rispettato. In un'automobile ci sta tanto il pieno di carburante, come un rifornimento da 10 euro. La Regione ha stimato 9 miliardi di danni. Solo Modigliana, 150 milioni. Il decreto governativo ne stanziava 2,5. Ecco i dieci euro per mettere in moto la macchina. Poi però ho bisogno di capire come la faccio proseguire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Isolati**

Modigliana, piccolo comune dell'Appennino forlivese, è stato isolato per diversi giorni a causa delle frane